

	Repertorio n. 5377	Raccolta n. 3714
	VERBALE DI ASSEMBLEA	Registrato a: PALERMO il 11/11/2024
	REPUBBLICA ITALIANA	n. 36275 Serie 1T
	L'anno duemilaventiquattro (2024), il giorno ventinove (29)	
	del mese di ottobre, in Palermo nel mio studio in via XII Gen-	
	naio numero 7, alle ore diciassette e dieci minuti	
	Innanzi a me Dottor FABIO GATTUSO, notaio in Palermo, iscritto	
	nel Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Palermo e Ter-	
	mini Imerese,	
	E' PRESENTE IL SIGNOR:	
	ARTALE Maurizio, nato a Palermo il giorno 6 giugno 1963, ivi	
	residente in via Nunzio Morello numero 48, il quale dichiara	
	di intervenire al presente atto non in nome proprio ma in nome	
	e per conto, quale Presidente del Consiglio Direttivo dell'Or-	
	ganizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale denominata:	
	- "CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO - ETS" già "CENTRO DI	
	ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO - ONLUS", con sede in Palermo, via	
	Brancaccio numero 210, ove per la carica è domiciliato, codice	
	fiscale numero: 97112590829, Associazione regolarmente iscrit-	
	ta all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. con decorrenza effetti	
	dal 30 gennaio 1998, associazione eretta in Ente Morale con	
	D.M. 22/9/1999, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche	
	presso la Regione Siciliana al N. 35 Vol.1 a far data dal 17	
	novembre 2003, iscritta al RUNTS in data 5 marzo 2024.	
	Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono	

certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria dell'associazione anzidetta, di cui assume la presidenza ai sensi dello statuto sociale e in tale qualità

DA' ATTO

- che su un totale di numero diciannove (19) soci aventi diritto di voto, sono presenti numero sedici (16) soci, di cui otto (8) in presenza ed otto (8) in audio video collegamento tramite piattaforma Google Meet, codice riunione jii- kqcn-ovz;

- che è presente l'intero Consiglio Direttivo nelle persone dello stesso richiedente quale Presidente e dei signori CARUSO Valentina, nata a Catania il 23 ottobre 1987, DONHOUE Laurence, nata a Porto Novo (Benin) il 5 luglio 1976, D'ALEO Mariangela, nata a Palermo il 27 gennaio 1985, DE LISI Domenico, nato a Palermo il 26 agosto 1977, e FOTI Matilde nata ad Agrigento il 16 agosto 1962, in presenza, e dei signori AMATO Maria Grazia, nata a Palermo il 26 giugno 1983, PUGLISI Francesco nato a Palermo il 7 ottobre 1945, PUGLISI Giuseppa nata a Castelvetro il giorno 8 settembre 1961, in audio videocollegamento tramite la piattaforma Google Meet con codice riunione sopra riportato;

- che è presente il dottor Corti Fabio, nato a Roma il 7 agosto 1960, codice fiscale CRT FBA 60M07 H501H, residente a Civitavecchia nel Largo Plebiscito numero 23, quale Revisore Unico il quale interviene in audio video collegamento tramite

la piattaforma Google Meet con codice riunione sopra riportato;

il tutto come evincesi dal foglio delle presenze dei soci e dei membri del Consiglio Direttivo, in cui sono apposte le firme dei partecipanti in presenza, che si allegano al presente atto segnati di lettere "A" e "B", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente;

- che la presente assemblea si è oggi riunita in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente;

2) Modifica dello Statuto per inserimento nuovo articolo riguardanti l'art. 5 comma b del D.L. 117/2017 CTS, e comma h, interventi e prestazioni sanitarie, ricerca scientifica di particolare interesse sociale e di attività di interesse generale;

3. varie ed eventuali;

- che nessuno si è opposto alla trattazione degli argomenti di cui al presente ordine del giorno.

Il Presidente dà atto che tutti i luoghi audio e video collegati sono stati debitamente indicati nell'avviso di convocazione e che l'intervento con mezzi di telecomunicazione a distanza avviene, in conformità alla legge ed al vigente statuto, in modo da consentire:

1) l'accertamento da parte del Presidente dell'identità e la

legittimazione dei partecipanti, il regolare svolgimento della riunione, la costatazione e la proclamazione dei risultati della votazione;

2) al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

3) agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Tutto ciò rilevato e fatto constare, avendo il Presidente accertato la regolarità della costituzione nonché l'identità e la legittimazione degli intervenuti, il Presidente

DICHIARA

l'assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente espone all'Assemblea che dovendo il Centro Accoglienza Padre Nostro accreditarsi alla Regione Siciliana Assessorato alla Sanità per il Poliambulatorio di Prossimità di Brancaccio, è necessario che nello Statuto sia inserita l'attività di cui all'articolo 5 comma b del D.L. 117/ 2017 e il comma h per la pubblicazione di riviste scientifiche in materia sociale e sanitaria. In particolare il comma b riguarda gli interventi e prestazioni sanitarie e il comma h riguarda la ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Nessuno si oppone e pertanto dopo breve discussione l'Assemblea all'unanimità delibera:

1) di integrare l'articolo quattro dello statuto sociale, inserendo in calce al medesimo le lettere m) e n) aventi il seguente tenore:

"m) interventi e prestazioni sanitarie;

n) ricerca scientifica di particolare interesse sociale".

L'assemblea dà mandato al Presidente di apportare al presente atto tutte le modificazioni e variazioni che apparissero necessarie per il suo perfezionamento.

Lo Statuto sociale aggiornato con le modifiche introdotte con il presente verbale, si allega al presente atto sotto la lettera "C", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro chiedendo la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore diciotto.

Esente da imposte ex art. 82 D. lgs 117/2017.

Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto da me letto al comparente che lo approva.

Viene sottoscritto alle ore diciannove

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta quest'atto di due fogli dei quali occupa cinque pagine per intero e la presente fin qui.

F.to: ARTALE MAURIZIO - FABIO GATTUSO NOTAIO

Allegato n° 1 al numero 3714 della raccolta



**Centro di Accoglienza
Padre Nostro - ETS**
fondato dal Beato Giuseppe Puglisi
il 16 luglio 1991
Eretto in Ente Morale
con D.M. del 22.09.1999

ELENCO SOCI

N.	Cognome e Nome	DATA DI NASCITA	DATA ASSEMBLEA	Presenza O On Line	FIRMA
1.	Amato Maria Grazia	26.06.1983	29.10.2024	ONLINE	
2.	Artale Maurizio	06.06.1963	29.10.2024	P	Maurizio Artale
3.	Avara Maria Pia	04.01.1973	29.10.2024	ONLINE	
4.	Beninati Gaetana	25.01.1992	29.10.2024	P	Gaetana Beninati
5.	Candido Gabriella	27.03.1970	29.10.2024	ASSENTE	
6.	Caruso Valentina	23.11.1987	29.10.2024	P	Valentina Caruso
7.	Chiappara Monica	15.05.1970	29.10.2024	ONLINE	
8.	Donhoude Laurence	05.07.1976	29.10.2024	P	Laurence Donhoude
9.	D'Aleo Mariangela	27.01.1985	29.10.2024	P	Mariangela D'Aleo
10.	D'Alia Antonina	06.04.1989	29.10.2024	ONLINE	
11.	De Lisi Domenico	26.08.1977	29.10.2024	P	Domenico De Lisi
12.	Foti Matilde	16.08.1962	29.10.2024	P	Matilde Foti
13.	La Barbera Roberto	24.10.1979	29.10.2024	ASSENTE	
14.	Palmisano Alfonso	28.07.1978	29.10.2024	ONLINE	
15.	Pantaleo Antonina	22.04.1980	29.10.2024	ASSENTE	
16.	Puglisi Francesco	07.10.1945	29.10.2024	ONLINE	
17.	Puglisi Giuseppa	08.09.1961	29.10.2024	ONLINE	
18.	Sanfilippo Rosalinda	16.08.1991	29.10.2024	ONLINE	
19.	Stallone Laura	03.10.1973	29.10.2024	P	Laura Stallone

ASSOCIAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO ETS | C.F. 97112590829

Via Brancaccio 210, 90124 Palermo - Tel. 091.6301150 091.6307059 Fax 091.6301088

www.centropadrenostro.it - info@centropadrenostro.it - info@pec.centropadrenostro.it

CONTATTO SKYPE: segreteria.cpn | FACEBOOK: Centro di Accoglienza Padre Nostro

Allegato "B" al numero 3714 delle raccolte



Centro di Accoglienza
Padre Nostro - ETS
fondato dal Beato Giuseppe Puglisi
il 16 luglio 1991
Eretto in Ente Morale
con D.M. del 22.09.1999

ELENCO COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO

N.	Nome e Cognome	DATA DI NASCITA	DATA ASSEMBLEA	Presenza O On Line	FIRMA
1.	Amato Maria Grazia	26.06.1983	29.10.2024	ONLINE	
2.	Artale Maurizio	06.06.1963	29.10.2024	P	
3.	Caruso Valentina	23.11.1987	29.10.2024	P	
4.	Donhoude Laurence	05.07.1976	29.10.2024	P	
5.	D'Aleo Mariangela	27.01.1985	29.10.2024	P	
6.	De Lisi Domenico	26.08.1977	29.10.2024	P	
7.	Foti Matilde	16.08.1962	29.10.2024	P	
8.	Puglisi Francesco	07.10.1945	29.10.2024	ONLINE	
9.	Puglisi Giuseppa	08.09.1961	29.10.2024	ONLINE	

REVISORE DEI CONTI

1. FABIO CORTI 07.08.1960 - 29.10.2024 - ONLINE



	Allegato "C" al numero 3714 della raccolta	
	"CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO - ETS"	
	Brancaccio - Palermo	
	%%%%%%%%	
	PRINCIPI ISPIRATORI	
	%%%%%%%%	
	Il "CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO - ETS" è stato voluto e	
	fondato da Don Giuseppe Puglisi - barbaramente ucciso dalla	
	mafia la sera del 15 settembre 1993 - per coniugare insieme	
	l'azione di evangelizzazione della Comunità Parrocchiale S.	
	Gaetano - M. SS. del Divino Amore in Brancaccio, con la più	
	vasta opera di promozione umana a livello delle fasce più	
	emarginate e più deboli della stessa.	
	Il Centro si impegna autonomamente e a fianco dei singoli	
	cittadini e di altre organizzazioni attive sul piano locale,	
	nazionale e mondiale, per la promozione dell'uomo. L'azione di	
	promozione umana deve rimanere agganciata stabilmente	
	all'azione di evangelizzazione.	
	Tutti i progetti e i programmi che il Centro realizzerà nel	
	tempo sono a servizio della promozione umana.	
	L'impegno di quanti operano presso il Centro deve essere	
	capace di affermare e consolidare il valore della persona e ad	
	aiutarla a scoprire e a comprendere qual'è il suo posto nella	
	vita, nella società e nella Chiesa.	
	Si tratta, pertanto, di lavorare insieme senza creare	

discriminazioni e parzialità, affermando l'uguaglianza

fondamentale tra operatori e volontari del Centro e le persone

che a questo si rivolgono.

La promozione umana non è mai fine a se stessa, serve ad

inculturare e attuare il Vangelo della Carità. Il Centro non

si chiuderà, pertanto, in una esclusiva azione sociale

distinta dal contesto ecclesiale. L'obiettivo prioritario del

Centro, coniugare l'evangelizzazione con la promozione umana,

si tradurrà storicamente in un impegno costante per la

liberazione dell'uomo da tutte le paure, da tutte le

strumentalizzazioni, dalle sopraffazioni e forme di schiavitù.

Si tratta di affermare la cultura della vita, della legalità,

della solidarietà perché la Città degli uomini sia veramente a

misura d'uomo.

I progetti ed i programmi del Centro devono tenere conto delle

persone, della cultura, dell'ambiente, dei bisogni e delle

risorse del territorio in cui si è chiamati ad operare. Si

dovrà evitare, pertanto, di formulare progetti e programmi che

non siano di vera utilità per la gente e che possa in qualche

modo allontanarla dal Centro.

Si tratta di pensare l'impegno nel contesto cittadino evitando

così doppioni e sovrapposizioni. E' meglio camminare insieme

con la gente a piccoli passi che imporre un cambiamento non

compreso e non condiviso da tutti.

Quanti svolgono la loro opera presso il Centro devono

qualificare il loro impegno con appositi corsi di formazione.

Tali corsi devono permettere a tutti gli operatori di far crescere la qualità del loro servizio e di conoscere la Dottrina Sociale della Chiesa.

Senza una adeguata formazione testimonieremmo con difficoltà che il futuro è possibile, e la nostra storia può cambiare.

Quanti operano presso il Centro dovranno tenere presente come modello del loro servizio l'atteggiamento del Cristo durante la "lavanda dei piedi" (Gv 13,3). Si tratta di riconoscere nelle persone che aiutiamo una dignità superiore che viene a loro dalla sofferenza, dal dolore e dal bisogno.

L'Assassinio di Padre Giuseppe Puglisi ha dato al Centro una dimensione profetica che va ben oltre i confini di Brancaccio.

Poiché le risorse di Brancaccio non sono sufficienti a realizzare gli obiettivi del Centro, è necessario incoraggiare un adeguato sostegno economico e promuovere un confronto con quanti operano nel vastissimo campo della promozione umana. Il Centro deve diventare un punto di riferimento ad alto profilo cittadino, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale. Per tale ragione accoglierà, collaborerà, parteciperà alla realizzazione di quei progetti che sono ispirati da un sincero amore dell'Uomo, in sintonia con l'antico e quanto mai attuale detto evangelico: "Ogni volta che avete fatto qualcosa per il più piccolo dei miei fratelli, voi l'avete fatto a Me".

Il Centro non desidera essere risposta immediata per nessuno.

Non sarebbe rispettoso per la gente che vogliano aiutare, né per gli stessi operatori. Bisogna valutare sempre e in ogni caso le reali possibilità di coinvolgimento di tutti: delle persone, degli operatori e delle istituzioni. Si tratta di rendere efficace il principio della sussidiarietà: "e se ognuno fa qualcosa". (Non si deve esasperare una mentalità suppletiva per la quale tutti possiamo sostituirci a tutti). In certi casi è necessario dare una risposta immediata ma rimane comunque la scelta di fondo di aiutare la gente a camminare da sola.

Il Centro deve mantenere un vivo ed efficace dialogo con le Istituzioni dello Stato ma non può e non deve sostituirsi ad esse.

Il nostro impegno sarà la nostra civile e democratica protesta contro chi ha il dovere di fare e non vuol sentire le ragioni della gente.

Il Centro si colloca e vive nel contesto ecclesiale e pastorale della Chiesa Particolare. In tal senso progetti e programmi del Centro devono essere sempre in sintonia con le indicazioni pastorali dell'Ordinario del luogo.

Il sangue dei martiri appartiene alla Chiesa Universale e a tutta la comunità civile.

Padre Puglisi con la sua vita ha testimoniato l'autentico servizio che la Chiesa deve dare al mondo; testimoniare la

carità sino al sacrificio della vita. Desiderando, pertanto, che gli obiettivi e le finalità del Centro possano essere condivisi e attuati ovunque, deve essere incoraggiata la creazione di nuovi Centri di Accoglienza dove sia richiesto e sia possibile attuarli.

L'Associazione si ispira ai principi sopra indicati, ed è regolata dal seguente

S T A T U T O

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1)

E' costituita, ai sensi e per gli effetti del codice civile e del D.L. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, l'Associazione denominata:

"CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO - ETS "

Essa svolge principalmente la sua attività nel territorio della Regione Sicilia, ma può anche svolgere la propria attività in altre sedi sia in Italia che all'estero.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, dal Codice del Terzo Settore, dal codice civile e da ogni altra norma applicabile, di natura primaria o secondaria.

Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati alla organizzazione e all'attività dell'Associazione.

L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella

corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2)

L'Associazione ha sede in Palermo in via Brancaccio n. 210.

Il Direttivo ha facoltà di istituire e/o sopprimere, su tutto il territorio regionale sedi secondarie e rappresentanze.

Art. 3)

L'Associazione ha durata indeterminata. L'Assemblea degli associati ne delibera lo scioglimento secondo l'art. 47 dello Statuto.

SCOPI

Art. 4)

L'Associazione non ha fini di lucro e, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante prestazioni di servizi da rendere non nei confronti di associati o partecipanti, ma dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari; si pone, pertanto, come scopo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento - in via esclusiva o comunque principale, nonché in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, in forma di erogazione gratuita di servizi o di produzione di servizi - di attività di interesse generale aventi ad oggetto:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1,

commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

e) formazione universitaria e post-universitaria;

f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e

formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

i) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

l) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

m) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infra-strutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

n) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

o) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

p) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

q) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di

interesse generale a norma del presente articolo;

r) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

s) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;

t) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità può compiere le seguenti attività e iniziative riconducibili agli ambiti di attività sopra elencati:

a) realizzare forme concrete di inserimento sociale e di promozione umana per le persone con disabilità e svantaggio, e di attività in favore dei minori, per gli anziani, per i giovani, per gli ex detenuti e detenuti in esecuzione penale esterna, mediante prestazioni di servizi assistenziali e sanitari, di inserimento lavorativo e abitativo, di recupero umano e culturale, di professionalizzazione, di specializzazione e similari;

b) prevenire, rimuovere e combattere le cause di disagio che inducono alla tossicodipendenza, alla prostituzione, alla devianza, all'alcolismo, alla disoccupazione, alla emarginazione;

c) promuovere ogni azione tendente al superamento delle forme di emarginazione;

d) creare e gestire servizi, rivolti ai soggetti svantaggiati, di carattere culturale, religioso, artistico, teatrale, sportivo, turistico, sociale, assistenziale, di formazione professionale, di inserimento e di avviamento al lavoro necessari agli scopi suddetti;

e) gestire ricerche territoriali nel campo della emarginazione, della disoccupazione, della sicurezza sociale;

f) recuperare il patrimonio culturale ed artigianale dei luoghi che necessitino di tale recupero;

g) svolgere attività di evangelizzazione, con esclusione l'attività di culto, per favorire la maturazione della Fede e promuovere la partecipazione attiva alla vita cristiana soprattutto per le fasce più svantaggiate;

h) gestire direttamente attività lavorative, senza scopo di lucro, e rivolte a soggetti svantaggiati, tendenti al recupero dei soggetti in difficoltà e al recupero dell'ambiente umano, sociale, culturale, religioso e artistico, per una migliore qualità della vita;

i) svolgere attività nel territorio della Regione Siciliana per la cooperazione internazionale allo sviluppo, per l'accoglienza agli apolidi ed agli immigrati, siano essi adulti o bambini, comprese le persone richiedenti asilo politico;

l) svolgere attività per contrastare i fenomeni di violenza di genere, verso le donne e stalking;

m) interventi e prestazioni sanitarie;

n) ricerca scientifica di particolare interesse sociale".

Art. 5)

Inoltre, l'Associazione può esercitare, ai sensi dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., attività diverse da quelle di interesse generale sopra elencate, strumentali e secondarie rispetto a queste ultime, secondo i criteri e i limiti definiti con l'apposito Decreto ministeriale di cui al succitato articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 6)

L'Associazione può avvalersi, per realizzare i suoi scopi, anche del volontariato del servizio civile.

Art. 7)

L'Associazione può intraprendere ogni iniziativa che ritenga necessaria o utile per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e il perseguimento degli scopi sociali. Può, tra l'altro: compiere operazioni economiche, finanziarie, mobiliari e immobiliari; acquistare immobili, mobili, attrezzature e quant'altro può essere utile al potenziamento delle proprie attività; partecipare a gare di appalto indette da soggetti pubblici e privati; promuovere accordi con organismi pubblici e privati nonché con organizzazioni ed associazioni varie; stipulare convenzioni con Enti pubblici, parapubblici, privati e morali, con Amministrazioni statali e regionali, nonché con Organizzazioni sovranazionali e

internazionali; usufruire di contributi, di sussidi, di sovvenzioni, di finanziamenti anche agevolati e di tutte le previdenze in genere (comunitarie, statali, regionali, etc.); partecipare ad altre Associazioni, Enti e Consorzi aventi scopi affini o analoghi.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione può esercitare, a norma dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., attività di raccolta fondi - anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva -, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida di cui al decreto ministeriale previsto dal comma 2 del succitato articolo 7 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

Per il perseguimento delle sue finalità l'Associazione organizzerà manifestazioni, convegni, tavole rotonde, spettacoli teatrali, etc, per ricordare la figura del fondatore del "CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO", il Beato Giuseppe Puglisi, ed al fine di proseguire l'attività da lui iniziata, e comunque al fine di perseguire le finalità sociali, appronterà tutti gli strumenti necessari o soltanto opportuni, fra cui, a titolo esemplificativo: statue, immagini, pubblicazioni, cartoni animati, film-documentari, ricerche, siti informatici, biblioteche, luoghi di incontro, luoghi di culto, e comunque ogni e qualsiasi strumento.

PATRIMONIO

Art. 8)

Il Patrimonio è costituito da:

a) contributi degli associati nelle misure previste dal Consiglio Direttivo;

b) contributi degli affiliati nelle misure previste dal Consiglio Direttivo;

c) contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi;

d) beni acquistati con i contributi degli associati, o provenienti da attività commerciali e produttive marginali, utili al mantenimento e alla gestione dell'associazione;

e) contributi di organismi internazionali, di Enti Pubblici e Privati e privati cittadini.

L'Associazione può inoltre, compiere tutte le operazioni finanziarie, immobiliari e mobiliari aventi pertinenza con gli scopi associativi.

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 9)

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. L'assemblea viene convocata per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, e quando particolari esigenze lo richiedano, entro centoottanta giorni.

Art. 10)

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed

avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h), del D.lg. 3/7/2017. n. 117;

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a

condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.lgs. 3/7/2107, n. 117;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

SOCI

Art. 11)

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci le persone che partecipano personalmente alla vita dell'Associazione fornendo un contributo fattivo di risorse di lavoro e di idee per il raggiungimento degli scopi sociali.

	Possono fare parte	
	dell'Associazione in qualità di soci le persone che verranno	
	ammesse dal Consiglio Direttivo in base alle qualità morali ed	
	umane e professionali, nonché persone fisiche ed Enti che, per	
	qualità, titoli o esperienze professionali siano in condizione	
	di dare all'Associazione un valido contributo.	
	Sono soci ordinari di diritto:	
	- il Parroco pro-tempore della Parrocchia S. Gaetano - M. SS.	
	del Divino Amore di Brancaccio - Palermo	
	- i fratelli di don Pino Puglisi, Gaetano e Francesco Puglisi	
	- l'assistente spirituale, nominato dall'Ordinario Diocesano	
	di Palermo.	
	A tal fine il Consiglio Direttivo effettuerà espressa	
	richiesta alla Diocesi di Palermo, di procedere alla nomina.	
	Ove entro sei mesi dal ricevimento della detta richiesta, non	
	venisse effettuata la nomina, il Consiglio Direttivo	
	provvederà direttamente alla nomina dell'Assistente	
	Spirituale.	
	Art. 12)	
	I soci - al solo fine della individuazione dei loro compiti -	
	vengono così distinti:	
	a) Volontari:	
	sono le persone che in maniera gratuita partecipano alla vita	
	del Centro, fornendo un contributo fattivo di lavoro e di idee	
	per il raggiungimento degli obiettivi. Al volontario possono	

soltanto essere rimborsate le spese sostenute per l'attività prestata con le modalità previste dal nuovo codice del Terzo Settore.

b) Operatori Pastoralisti:

sono persone che a diverso titolo - religiose, religiosi, laici e laiche, impegnati in Gruppi, Movimenti ed Associazioni Ecclesiali - svolgono presso il Centro un Servizio di animazione evangelica.

c) Operatori Professionali:

(a puro titolo di esempio: assistenti sociali, animatori di comunità, educatori, psicologi, medici, ecc.) operano presso il Centro secondo la loro specifica professionalità secondo le modalità del presente statuto e le linee programmatiche del Direttivo dell'Associazione.

Art. 13)

Tutti gli operatori che, a qualsiasi titolo, prestano il loro servizio al Centro, annualmente presenteranno una relazione sintetica e propositiva sulle attività svolte in modo da offrire un contributo specifico per la futura programmazione. L'associazione potrà costituire reti associative così come previsto dal codice del Terzo Settore.

AMMISSIONE - RECESSO - ESCLUSIONE

Art. 14)

Le domande di ammissione devono essere presentate al Consiglio Direttivo, il quale decide secondo criteri non discriminatori,

coerenti con le finalità perseguite dall'Associazione e con le attività di interesse generale svolte.

Il contributo stabilito dal Consiglio Direttivo per i soci deve essere versato all'atto dell'ammissione all'Associazione.

Art. 15)

Il socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo con preavviso di almeno tre mesi. La

dichiarazione di recesso ha efficacia immediata dal momento della ricezione della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione.

Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo all'associato anteriormente al momento di efficacia del recesso.

Art. 16)

L'esclusione del socio è proposta dal Consiglio Direttivo e deliberata dall'Assemblea dei soci per gravi inadempienze ai principi e alle norme del presente statuto.

L'esclusione del socio, dopo tre anni di morosità, è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 17)

Il socio receduto o escluso o che abbia comunque cessato di far parte dell'Associazione non può richiedere i contributi versati al fondo comune, né ha alcun diritto sul patrimonio

dell'Associazione.

DISCIPLINA DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Art. 18)

Vige disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

Specificatamente:

- è esclusa ogni temporaneità nella partecipazione alla vita associativa;
 - tutti i soci hanno eguali diritti e specificatamente eguale diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti associativi e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.
- I soci di diritto sono soci ordinari a tutti gli effetti.

AFFILIAZIONI

Art. 19)

Possono aderire all'Associazione Circoli, Associazioni, Fondazioni, Enti del Terzo Settore, Enti ed Associazioni Ecclesiastiche, Centri Studi e Gruppi di interesse che intendono contribuire alle finalità sopra enunciate.

Le Organizzazioni di cui sopra aderiscono all'associazione tramite il certificato di affiliazione.

Le quote di affiliazione sono stabilite dal Consiglio Direttivo.

Art. 20)

Ogni organizzazione affiliata conserva la propria autonomia giuridica amministrativa e patrimoniale.

Art. 21)

Le organizzazioni affiliate mettono operativamente in comune risorse organizzative, progettuali e finanziarie per qualificare ulteriormente le rispettive attività, per realizzare iniziative comuni, per consolidare e sviluppare la rete associativa esistente, per attuare a livello locale le linee d'intervento dell'Associazione, per esprimere una capacità di proposta unitaria nei confronti delle istituzioni e delle altre organizzazioni presenti nel territorio.

Art. 22)

Al Consiglio Direttivo è demandato il compito di realizzare un regolamento per coordinare i vari soggetti affiliati e presentarlo per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

ORGANI SOCIALI

Art. 23)

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci.
- Il Consiglio Direttivo (o Direttivo);
- Il Presidente;
- Il Vice-Presidente;
- Il Tesoriere;
- Il Segretario;
- Il Responsabile;

- L'Assistente Sociale;

- L'Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea);

- Il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea);

- Il Collegio dei Garanti. La sua nomina è facoltativa.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 24)

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti gli associati ancorché non intervenuti o dissenzienti. Le eventuali impugnative devono essere proposte ai sensi e nei termini di legge.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria:

- delinea gli indirizzi generali dell'Attività dell'Associazione;

- nomina e revoca i componenti degli Organi sociali, in particolare nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga opportuno, l'Organo di Controllo e/o il Revisore Legale, e ne dispone la revoca;

- approva il bilancio di esercizio, nonché l'eventuale bilancio sociale;

	- approva la relazione annuale sull'attività	
	dell'Associazione;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi	
	sociali e promuove azione di responsabilità nei loro	
	confronti;	
	- approva l'eventuale Regolamento dei lavori assembleari e gli	
	altri eventuali Regolamenti interni dell'Associazione;	
	- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali	
	contributi straordinari;	
	- delibera sull'esclusione degli Associati, fatti salvi i casi	
	urgenti in cui decide il Consiglio Direttivo;	
	- delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di	
	ammissione di nuovi Associati;	
	- delibera su ogni altra questione di carattere ordinario	
	sottoposta alla sua approvazione da parte del Consiglio	
	Direttivo e su gli altri oggetti attribuiti dalla legge,	
	dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.	
	L'Assemblea straordinaria:	
	- delibera sulle modificazioni dello Statuto;	
	- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la	
	scissione dell'Associazione e sulla devoluzione del	
	patrimonio;	
	- delibera su ogni altra materia attribuita alla sua	
	competenza dallo Statuto e dalla normativa applicabile.	
	L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta	

risultati della votazione;

- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- c. che sia consentito, agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- d. che il Presidente ed il segretario si trovino nello stesso luogo.

Art. 27)

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea solo i soci che risultino iscritti nel libro dei soci almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e risultino in regola con il pagamento delle quote sociali.

Art. 28)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in mancanza, dal Vice-Presidente. In mancanza di entrambi l'assemblea nomina il presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario anche non socio e sceglie, se è il caso, due scrutatori tra i soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea debbono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori. Nell'Assemblea straordinaria, o quando il Direttivo lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un

notaio in funzione di Segretario.

Art. 29)

L'Assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui all'articolo 21 del Codice Civile e in particolare:

- nell'Assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli Associati; in seconda convocazione la deliberazione è valida se adottata a maggioranza, qualunque sia il numero dei presenti;
- per le modifiche statutarie è richiesta la presenza di almeno tre quarti degli Associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- per le delibere di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del patrimonio è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto al voto.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 31)

Il Consiglio Direttivo è l'Organo preposto all'amministrazione dell'Associazione composto da un numero minimo di sei membri ad un numero massimo di dieci membri, eletti dall'Assemblea tra gli associati. L'assemblea elettiva prima di passare alla loro nomina stabilisce il numero dei componenti da eleggere.

Il Consiglio Direttivo nella prima riunione attribuirà ai suoi componenti con maggioranza semplice le seguenti cariche:

- Vice-Presidente.

- Segretario.

- Tesoriere.

- Responsabile.

- Assistente Sociale.

Art. 32)

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Può nominare, inoltre, tra i suoi membri un amministratore delegato, fissandone i relativi poteri. Il Consiglio può nominare procuratori e direttori tecnici, consulenti e professionisti, anche estranei al Consiglio, per determinati atti, categorie di atti o funzioni, fissandone i compensi.

Art. 33)

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e ha facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi associativi, esclusi quegli atti che la legge e lo statuto riservano tassativamente all'Assemblea.

Al Consiglio Direttivo compete:

a) nominare, ove lo ritenga opportuno il Comitato Esecutivo e disporre la revoca dei suoi membri;

b) gestire l'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;

c) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;

d) approvare la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

e) deliberare in ordine all'ammissione di nuovi associati;

f) deliberare in ordine all'esclusione degli associati;

g) deliberare in ordine al trasferimento della sede dell'Associazione nell'ambito del medesimo Comune;

h) svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile come di competenza dell'organo amministrativo dell'associazione.

In particolare gli è attribuito il potere di:

- aprire conti correnti anche con facoltà di scoperto;

- redigere il regolamento per coordinare le varie Associazioni o enti affiliati, da sottoporre a votazione dell'Assemblea.

- decidere in merito alle affiliazioni ed emanare i relativi decreti, a suo insindacabile giudizio;

- revocare i decreti di affiliazione;

- accettare i nuovi soci;

- stabilire le quote sociali e le quote per le organizzazioni affiliate.

Art. 34)

Il Consiglio Direttivo si riunisce anche fuori dalla sede sociale, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno tre dei

suoi membri.

Art. 35)

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente con la comunicazione dell'ordine del giorno, almeno tre giorni prima dell'adunanza. Qualora siano presenti tutti i membri in carica, non sono richieste formalità di convocazione.

Art. 36)

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

IL PRESIDENTE

Art. 37)

Il Presidente è nominato dall'Assemblea, in deroga a quanto previsto dall'art. 29 del presente statuto, con voto favorevole dei 2/3 dei presenti al primo scrutinio e con la maggioranza dei presenti al secondo scrutinio.

Art. 38)

Al Presidente dell'Associazione spetta, con firma sociale libera, la rappresentanza legale dell'Associazione, di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze, ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Il Presidente, previa delibera del Direttivo, convoca

	l'Assemblea dei Soci, e presiede l'Assemblea dei Soci e il	
	Direttivo. In caso di urgenza e di necessità assume i	
	provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo,	
	sottoponendoli a ratifica nella successiva riunione dello	
	stesso; firma insieme al Tesoriere le spese e le erogazioni.	
	In particolare gli è attribuito il potere di riscuotere ogni	
	somma a qualsiasi titolo spettante all'Associazione.	
	Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua	
	attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio	
	delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice	
	Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi	
	prova dell'impedimento del Presidente.	
	IL VICE-PRESIDENTE	
	Art. 39)	
	Il Vice-Presidente coadiuva e sostituisce il Presidente, nei	
	casi indicati nel superiore articolo.	
	IL TESORIERE	
	Art. 40)	
	Il Tesoriere predispone entro il trenta marzo di ogni anno i	
	bilanci consuntivi e preventivi e li sottopone	
	all'approvazione del Direttivo e dell'Assemblea ordinaria dei	
	soci.	
	Art. 41)	
	Il Segretario esegue gli atti del Consiglio Direttivo; cura e	
	redige i verbali delle sue sedute.	

IL RESPONSABILE

Art. 42)

Il Responsabile coordina tutte le attività socio-pastorali del Centro, in unità di intenti con il Presidente ed il Direttivo, per realizzare insieme un lavoro di promozione umana e cristiana specialmente dei più emarginati.

L'ASSISTENTE SOCIALE

Art. 43)

L'Assistente Sociale deve essere in possesso di idonea qualifica professionale. L'Assistente Sociale è una figura professionale indispensabile ad assolvere i compiti istituzionali e sociali del Centro. Esso viene a configurarsi, in concomitanza con la figura del Responsabile, come organo di coordinamento delle attività e della programmazione del Centro. Ad esso spettano la responsabilità e la direzione dei servizi sociali del Centro secondo le linee dettate dal Consiglio Direttivo.

ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE

Art. 44)

L'Assemblea degli Associati nomina l'Organo di Controllo allorquando lo ritenga opportuno e comunque nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea può eleggere l'Organo come monocratico o come collegiale.

La nomina dell'Organo di Controllo è obbligatoria quando, per

due esercizi consecutivi, siano superati due dei limiti

indicati all'articolo 30, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017 e

s.m.i.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti

limiti non vengono superati.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo

2399 del Codice Civile. Essi devono essere scelti tra le

categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, del

Codice Civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i

predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei

componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e

dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 qualora applicabili, nonché

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita,

altresì, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

dell'Associazione e attesta che l'eventuale bilancio sociale

sia stato redatto in conformità alle apposite linee guida del

Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il bilancio

sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto

dall'Organo di Controllo.

La revisione legale dei conti è obbligatoria quando

l'Associazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati all'articolo 31, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere ai componenti del

Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

IL COLLEGIO DEI GARANTI

Art. 45)

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna; è eletto dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni.

E' composto da tre soci che non siano membri di alcun organismo dirigente dell'Associazione; possono essere anche non soci purché qualificati nel campo del diritto.

Ha il compito di istruire, discutere e decidere sui ricorsi presentati dai soci e dai soggetti affiliati, contro presunte violazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché dirimere le

controversie e i conflitti tra le associazioni affiliate e gli organismi della sede.

La sua nomina è facoltativa.

SCIoglimento E devoluzione del Patrimonio

Art. 46)

Quando l'Assemblea degli associati dichiara lo scioglimento dell'Associazione, con una votazione favorevole di 3/4 degli associati aventi diritto di voto, nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri con le medesime maggioranze.

Art. 47)

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs. 3/7/2017, n. 117, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'associazione è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 48)

E' obbligatorio l'uso nella denominazione e in qualsivoglia
segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della
locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS".

Art. 49)

Per quanto non compreso nel presente statuto si applicano le
norme del Codice Civile in materia, nonché le norme fiscali -
tempo per tempo vigenti.

F.to: ARTALE MAURIZIO - FABIO GATTUSO NOTAIO

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 del D.L. 82/2005 che si trasmette per gli usi consentiti.

Palermo lì, 14 novembre 2024